



**AIRONE**  
Cooperativa Sociale di Assistenza Onlus

I.C. N. 1 - PORTO TORRES (SS)  
Prot. 0006773 del 21/10/2020  
04 (Entrata)

....Persone al tuo fianco



## ABSTRACT PROGETTAZIONE PRO.DI.GI COOP AIRONE TITOLO PROGETTO: IO AL CENTRO

“IO al Centro” è rivolto a minori (e rispettivi familiari e insegnanti) che vivono condizioni di Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA), Disturbi da deficit dell’attenzione e iperattività (ADHD), Bisogni Educativi Speciali (BES) intesi come situazione di svantaggio sociale, economico, linguistico o culturale. Il progetto si realizza attraverso la costruzione di **PROGETTI di SVILUPPO PERSONALIZZATI** (d’ora in poi PSP) per ciascun destinatario selezionato e, a partire da questi, vengono attivate azioni specialistiche dedicate al minore e/o al nucleo familiare e azioni specifiche (formazione, consulenza, supporto) agli insegnanti. La logica utilizzata per costruire i PSP utilizza le modalità tipiche del lavoro per progetti adoperato nella gestione dei Progetti Educativi Personalizzati (PEI) all’interno del Servizio Educativo Territoriale integrato da metodologie sperimentali di lavoro quali PIPPI e interventi specialisti gestiti dai professionisti dell’equipe multi professionale.

Il lavoro per progetti segue una la seguente sequenza di attività:

- Definizione dei problemi di partenza;
- Analisi delle risorse presenti (interne ed esterne);
- Identificazione degli obiettivi;
- Definizione delle azioni (attività MACROFASE B);
- Pianificazione ed Esecuzione delle azioni;
- Valutazione costante del progetto.

In alcuni casi verrà utilizzata la metodologia PIPPI (Programma di Intervento per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione), programma sperimentale nazionale coordinato dall’Università di Padova, cofinanziato dalla RAS e gestito attraverso il PLUS di Sassari e di cui la cooperativa Airone è partner, avendo formato diversi operatori a tale metodologia. Questo modello di intervento si focalizza, non tanto sui problemi, ma sui bisogni rapportati allo sviluppo del minore, in un lavoro centrato sulla resilienza. La modalità di lavoro per progetti si caratterizza per lo sguardo specialistico al mondo dei minori e delle famiglie; le schede e gli strumenti utilizzati sono: il triangolo (analisi della situazione), la scheda di preassessment, il progetto e il postassessment, l’ecomappa e alcuni questionari.

L’equipe multi professionale, in base agli obiettivi definiti nel PSP, realizza le attività di: Tutoring individuale e familiare, Parent Management Training (PMT) per singoli e gruppi, Counseling psicologico, pedagogico e coniugale/familiare, Servizi di Sostegno alla genitorialità, Attività laboratoriali finalizzate allo sviluppo di competenze (life skills), Servizi di Pedagogia Clinica,

**Airone Cooperativa Sociale di Assistenza Onlus**

Sportello di ascolto insegnanti genitori e alunni, Attività di formazione e supervisione agli insegnanti, Logopedia, Percorsi personalizzati sul metodo di studio efficace per bambini con DSA o altre condizioni di difficoltà scolastiche, Sostegno didattico specialistico per DSA e ADHD. A supporto di queste azioni saranno avviate attività di coordinamento, comunicazione, supervisione, monitoraggio e diffusione dei risultati, come descritto nelle successive sezioni del formulario.

### **Gli obiettivi generali:**

- Attivare un'equipe multidisciplinare integrata con i servizi scolastici, sociali e sanitari che possa diventare un "centro psico-pedagogico territoriale" per la progettazione e intervento rivolti a studenti del "Primo ciclo" che vivono condizioni di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Disturbi da deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD) o comunque caratterizzati da Bisogni Educati Speciali (BES intesi come situazione di svantaggio sociale, economico, linguistico o culturale), finalizzata a:
- Offrire servizi specialistici dedicati ai minori e alle loro famiglie;
- Diminuire i rischi di dispersione scolastica;
- Migliorare le competenze (life skills) e le abilità cognitive, emotive e relazionali negli studenti;
- Rinforzare le risorse presenti e potenziali della famiglia e rafforzare il ruolo educativo delle figure parentali;
- Rinforzare le competenze degli insegnanti nel lavoro con alunni BES;
- Migliorare il clima relazionale negli ambienti scolastici degli istituti coinvolti;
- Costruire un modello di lavoro replicabile e utilizzabile oltre il tempo di progetto (con metodi, processi e strumenti definiti).

### **Obiettivi specifici:**

- Sostegno del minore che vive in situazioni di disagio e la sua famiglia;
- Sviluppo e miglioramento delle competenze (life skills);
- Rinforzo dei fattori protettivi e di sviluppo personale e relazionale;
- Miglioramento del rendimento scolastico;
- Attivazione di processi di inclusione;
- Sostegno di carattere psicoeducativo e sociale al minore al fine di consentire a quest'ultimo di superare i disagi manifestati attraverso un intervento a carattere multidisciplinare;
- Attivazione e sviluppo di processi di empowerment e di resilienza;
- Informazione e orientamento del nucleo familiare rispetto alla positiva fruizione delle risorse territoriali esistenti;
- Attivazione di una rete significativa tra nucleo familiare e contesto socio culturale, al fine di consentire l'integrazione del nucleo all'interno del tessuto sociale di appartenenza;
- Offerta di percorsi di sostegno psicoeducativo alla genitorialità;
- Promozione delle relazioni come contenitori di didattica, cura e protezione;
- Supporto e assistenza al lavoro degli operatori scolastici;
- Percorsi formativi e laboratoriali rivolti agli insegnanti finalizzati al lavoro con i BES;
- Integrazione al lavoro dei servizi scolastici, sociali e sanitari;
- Miglioramento del clima relazionale nel contesto scolastico ed extrascolastico;
- Rinforzo delle dinamiche relazionali funzionali all'interno del gruppo classe, inteso come costituito dagli alunni e dagli insegnanti;
- Lavoro sulle dinamiche relazionali all'interno del gruppo dei pari in situazioni extrascolastiche (quartiere, parrocchia, associazionismo, servizi di aggregazione e di tempo libero, ecc.);
- Acquisizione di un modello e stile di lavoro funzionale al raggiungimento degli obiettivi del PSP.

## **I Risultati Attesi:**

- Costruzione di un modello di azioni/servizi funzionale al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nei PSP;
- Attivazione di almeno n. 80 PSP;
- Rinforzo e ampliamento delle reti di lavoro attualmente costruite e presenti;
- Realizzazione di un “centro psico-pedagogico territoriale”;
- Ampliamento dell’offerta di progetti Personalizzati e servizi dedicati ai BES;
- Coinvolgimento dei genitori nel percorso educativo degli studenti.

La governance è organizzata come un network di presa in carico educativa, costituito da una Cabina di Regia di cui fa parte un referente di ciascun soggetto coinvolto nel progetto; questa ha il compito di garantire la coerenza e la realizzazione di quanto pianificato e il raggiungimento dei risultati previsti. A supporto della CdR vi è “la direzione e il coordinamento” che rappresenta lo strumento esecutivo di progetto che coordina, monitora con funzioni di controllo delle attività e dei servizi previsti e del regolare flusso delle azioni pianificate; è costituita da: N 1 Direttore di progetto, N 1 Coordinatore, N 1 Responsabile amministrativo e un servizio di segreteria organizzativa dedicato a studenti, insegnanti, genitori e a l’intera rete di progetto. L’equipe multidisciplinare costituisce il livello operativo dell’intero impianto di progetto per la pianificazione e gestione dei PSP e per la realizzazione delle attività della MACROFASE B; questa lavora in stretta relazione con le diverse funzioni di governance descritte. Trasversale alle diverse funzioni e a rinforzo dell’adesione alle intenzionalità di progetto e alla buona riuscita del lavoro nel suo insieme, vi è un servizio di supervisione tecnica e psicologica dedicata.

La scelta dei soggetti partner risiede nella volontà dell’ETS di agire in continuità con il lavoro avviato nel territorio di Porto Torres e Sorso, di conseguenza, la scelta degli istituti scolastici e dei soggetti facoltativi è stata dettata dalla volontà di sviluppare le collaborazioni avviate in una proposta di intervento mirata in base ai bisogni rilevati. Nello specifico:

- Istituto Comprensivo n 1 di Porto Torres (SS): ricade nel territorio in cui opera la cooperativa Airone e con il quale sono in atto, da oltre 10 anni, collaborazioni in rete nella condivisione di Progetti Educativi Personalizzati all’interno del Servizio Educativo Territoriale (al momento sono in carico n 31 minori).
- Istituto Comprensivo Sorso (SS): anche in questo territorio l’ETS cura la progettazione e realizzazione di interventi nell’ambito del Servizio Educativo Territoriale attraverso la presa in carico di minori e dei loro nuclei familiari con Bisogni educativi specifici spesso caratterizzati da disagi e problematicità anche in ambito scolastico e didattico. Attualmente sono in carico n 37 minori.

Il coinvolgimento delle amministrazioni comunali di Sorso e P Torres è stato voluto per dare continuità al lavoro avviato, rispondere alla domanda crescente di servizi educativi, costruire percorsi di presa in carico integrata e congiunta rispetto ai minori destinatari del progetto e costruire modelli di lavoro condivisi e prassi metodologiche da mettere a sistema in un piano integrato di offerta di progettazione in ambito educativo.

La presenza degli Enti locali altresì è intesa quale passaggio indispensabile per la costruzione di una “comunità educante”, in un percorso responsabilizzante e di attenzione verso il disagio scolastico e giovanile dei territori rappresentati. La presenza dei suddetti soggetti correlati facoltativi è inoltre considerato funzionale al progetto per fruire sia delle disponibilità (luoghi, spazi, strumentazione) potenzialmente utili alla realizzazione delle diverse attività, sia per avere il supporto dei servizi sociali in una gestione integrata degli interventi di presa in carico e qualora si rendesse necessario

un confronto relativamente alle situazioni di disagio in cui possono versare famiglie e studenti e una successiva pianificazione di interventi a supporto di quanto previsto dalla presente progettazione.

Descrivere la logica dell'articolazione delle attività progettuali e della scelta del GDL.

Le attività progettuali sono organizzate a partire da quanto richiesto dall'Avviso con l'integrazione di azioni di supporto (lancio e presentazione, supervisione, comunicazione diffusione). Nel dettaglio:

#### MACROFASE A

Attività 1 - Presentazione e lancio del Progetto. Questa fase si realizza attraverso le seguenti attività:

- Costruzione e distribuzione di materiale informativo;
- Incontri di presentazione e riunioni di informazione (insegnanti e genitori); n 1 incontro di 2 ore per ciascun Istituto;
- Attività di animazione (focus group) nei plessi scolastici per raccogliere attese e bisogni (insegnanti e genitori); n 2 eventi per ciascun istituto.

Attività 2 – Selezione dei destinatari

Attività 3 - Costruzione PSP - 6 o più ore per ciascuno studente, utilizzando le metodologie di progettazione prima descritte e seguendo un piano di attività come descritto di seguito:

- Colloquio con insegnanti referenti per l'analisi dei bisogni e delle risorse,
- Presenza nel gruppo classe di approfondimento,
- Colloquio con genitore e se autorizzato con minore,
- Eventuale presenza o lavoro nel gruppo classe se necessario,
- Stesura Progetto e Scheda di valutazione finale.

#### MACROFASE B

In questa fase di progetto le attività preventive, formative e di sostegno saranno gestite individualmente, in gruppo e per nuclei familiari; in base agli obiettivi previsti nei PSP saranno attivati servizi gestiti dai professionisti dell'equipe multidisciplinare, in questa fase, per quanto specificato, non è possibile identificare in numero la frequenza e l'intensità degli interventi per ciascuna attività. In ogni caso per ciascun destinatario il n di ore non sarà inferiore a 40 come previsto dall'Avviso.

Nello specifico le attività saranno:

Attività 1 – Consulenza e ascolto insegnanti, genitori, alunni: è una pratica caratterizzata da colloqui di ascolto individuale, di consulenza psicologica e sostegno (relazionale, metodologico ed emotivo). L'attività di ascolto viene effettuata seguendo il metodo del colloquio psicologico, accogliendo il richiedente in modo non giudicante, aiutandolo nell'analisi del problema, nella ricerca di soluzioni e nella comprensione del suo vissuto. Il servizio si realizza attraverso attività di sportello. OUTPUT: report attività di sportello realizzate, persone accolte e risultati raggiunti.

Attività 2- Tutoring individuale e familiare: servizio di sostegno agli studenti e/o ai loro familiari in termini di orientamento, sviluppo di competenze, accesso ai servizi e diritti esigibili, rinforzo alla partecipazione sociale e alla cittadinanza attiva, lavoro sulla motivazione alle azioni previste dal PSP; il lavoro si sviluppa in ambito scolastico, domiciliare, nei contesti di vita e/o lavoro del beneficiario, in colloqui mirati. OUTPUT: report attività realizzate e risultati raggiunti e planning stati di avanzamento del servizio in un Piano Individuale di Tutoring.

Attività 3 - Parent Management Training (PMT) per singoli e gruppi: azione di tipo comportamentale (psicologico ed educativo), rivolta a genitori beneficiari e funzionale al

miglioramento delle relazioni con i propri figli nel caso di minori con specifiche difficoltà (apprendimento, comportamento, emotive, relazionali), è altresì un percorso finalizzato ad affrontare in maniera efficace e pragmatica problemi educativi di origine diversa. Il lavoro è svolto in gruppi di genitori o con singoli nuclei familiari e si sviluppa in un ciclo di incontri formativi e laboratoriali. OUTPUT: attivazione gruppi di genitori o familiari e report conclusivo obiettivi raggiunti.

Attività 4 - Counseling psicologico, pedagogico: intervento che si rivolge a singoli, coppie, famiglie in difficoltà che necessitano di un aiuto per gestire e superare il momentaneo periodo di malessere. L'intervento di counseling può interrompere il perpetuarsi di situazioni di conflitto e sofferenza, favorendo nei beneficiari e nella famiglia l'acquisizione di modalità relazionali e comunicative più soddisfacenti ed efficaci; è un servizio che può essere adattato a diversi contesti di malessere (personale, familiare, coniugale, genitoriale, sociale, lavorativo); si articola in cicli di incontri individuali e/o di gruppo. OUTPUT: documento di restituzione condivisa dei risultati raggiunti e delle possibilità presenti.

Attività 5 - Servizi di Sostegno alla genitorialità: è un intervento psicologico e/o pedagogico di accompagnamento per gli adulti che, per motivi diversi, vivono delle difficoltà nel loro ruolo genitoriale. I percorsi di sostegno genitoriale mirano a comprendere e migliorare la relazione con i figli e gli stili educativi e comunicativi in famiglia per favorire una crescita migliore dei figli stessi. Il lavoro si realizza in colloqui e sedute in un setting definito e strutturato e, in alcuni casi, in ambito domiciliare. OUTPUT: documento personalizzato del proprio percorso genitoriale, relazionale e educativo nei confronti dei propri figli (obiettivi, impegni, risorse e limiti).

Attività 6 - Servizi di pedagogia clinica: sono percorsi mirati, rivolti a minori e/o genitori sia nel campo della riabilitazione rispetto a disturbi specifici (linguaggio, comunicazione, apprendimento, emotività), sia in ambito di attivazione di risorse e potenzialità rispetto a "problemi" definiti e condivisi (relazionali, emotivi, sociali, educativi). Si realizza in colloqui e sedute in un setting definito e strutturato. OUTPUT: documento di restituzione condivisa dei risultati raggiunti e delle possibilità presenti.

Attività 7 - Formazione e supervisione agli insegnanti: gruppi di lavoro dedicati per sostenere gli insegnanti nella progettazione delle attività di classe, nella gestione dei conflitti di classe, nella stesura della programmazione di bambini che presentano delle difficoltà, nella comunicazione con le famiglie rispetto alle difficoltà didattiche dei bambini (riconoscimento dei deficit). OUTPUT: gruppi di lavoro, animazione e conduzione, materiale didattico, report attività.

Attività 8 – Logopedia: sessioni di trattamento rispetto a difficoltà del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva. In particolare, saranno attività relative a disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto. OUTPUT: documento di rilevazione della attività realizzata e dei risultati raggiunti.

Attività 9 - Percorsi personalizzati sul metodo di studio efficace (DSA e ADHD): I percorsi sono gestiti da personale esperto che analizza la diagnosi del ragazzo per comprenderne a fondo difficoltà e punti di forza, mantiene rapporti di collaborazione con genitori, insegnanti e terapisti e aiuta il minore ad organizzarsi nei compiti concordandone priorità e modalità. Si utilizzano: Laboratori multimediali con l'uso del computer e di software specifici, Laboratori metacognitivi, Percorsi di sostegno didattico. OUTPUT: report percorsi realizzati, analisi dei risultati raggiunti

## AZIONI TRASVERSALI

Attività 1 - Direzione, coordinamento e supervisione

**Airone Cooperativa Sociale di Assistenza Onlus**

Via Ettore Sacchi 100/A, 07046 Porto Torres - Telefax 079 514446 – 079 5044104 P. I.V.A. 01385740905  
 Iscrizione Albo Nazionale n. A131545 Albo L.R. 16/97 n. 98/A Società certificata UNI EN ISO 9001:2015  
[info@aironesociale.it](mailto:info@aironesociale.it) [www.aironesociale.it](http://www.aironesociale.it)

L'intero progetto è supportato da azioni di coordinamento e direzione con figure professionali dedicate, per mantenere insieme le attività in una visione coordinata e sinergica, animare e gestire le reti attivate attorno al progetto, affrontare eventuali difficoltà che potrebbero emergere e attuare azioni di valutazione ai processi e ai risultati previsti. Tali attività saranno rinforzate da azioni di supervisione costante degli operatori con la funzione di mantenere salda l'intenzionalità di risultato e i processi da attivare.

#### Attività 2 - Azioni di monitoraggio

Come descritto nel paragrafo F1.4 del presente Formulario e in base alle indicazioni dell'Avviso e del Vademecum di rendicontazione.

#### Attività 3 – Azione di rendicontazione

La fase di Rendicontazione prende avvio in concomitanza con il progetto e si realizza attraverso la raccolta e archiviazione della documentazione inerente tutte le azioni di spesa riferibili a beni e servizi. Partendo dal budget di progetto, l'ETS, attraverso le figure incaricate, si adopererà per:

- Raccogliere documenti, informazioni sulle spese sostenute;
- Analizzare i documenti di spesa e i documenti da cui ha avuto origine la spesa;
- Confrontare i dati di spesa con le previsioni, budget;
- Archiviare i documenti di spesa;
- Creare dei report in formato elettronico;
- Riportare le attività nello strumento “Rapporto delle Attività”, corredato dai giustificativi di spesa.

#### Attività 4 – Azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei risultati

Come descritto nel paragrafo F1.8 del presente Formulario

Il GdL è stato identificato in base a precisi criteri di selezione che riguardano: competenze; abilità metodologiche e strumentali specifiche; abilità organizzative; abilità relazionali.

In particolare, è stata valutata la consapevolezza rispetto al proprio ruolo sperimentata in progetti simili, la flessibilità oraria e organizzativa, la formazione specifica.

Il GdL presentato è organizzato in base ai criteri prima specificati per livelli di competenze: direzione e coordinamento, operatività, esperti attività e formazione, monitoraggio e rendicontazione, nello specifico:

N. 1 coordinatrice; N. 1 amministrativo addetto alla rendicontazione, monitoraggio e valutazione, N. 2 educatrici; N. 1 pedagoga e N. 1 psicologa. (equipe minima). Figure Aggiuntive: N. 4 (n. 2 educatrici, n.1 pedagoga comportamentale, n. 1 logopedista).

Descrivere la logica del cronoprogramma meglio specificato nella sezione L.

Il cronoprogramma è costruito su un arco temporale **di 18 mesi** e ripropone tutte le attività dirette e indirette che la proposta progettuale ha voluto pianificare.

Si compone di 2 MACROFASI, suddivise in attività declinate temporalmente e una fase trasversale in cui sono presenti le attività indirette a supporto del progetto nel suo insieme (direzione, coordinamento, comunicazione, rendicontazione).

Per ciascuna attività sono presenti documenti di output che documentano lo stato di avanzamento, realizzazione e i risultati ottenuti con le eventuali criticità emerse.

#### MODALITÀ DI SELEZIONE DEI DESTINATARI

La selezione dei destinatari è in capo all'ETS Beneficiario del progetto che intende coordinare questa fase attraverso la Cabina di Regia in cui sono presenti i partner di progetto (Autonomie

scolastiche e Enti Locali) e attuarla attraverso l'equipe multidisciplinare e il coordinamento di progetto.

Ciascuna Autonomia scolastica candida al progetto minimo **n. 40** alunni attraverso una scheda predisposta dall'ETS e condivisa con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (che dal 1/09/2017 hanno sostituito i GLH); questa è strutturata attraverso una griglia di osservazione che comprende i seguenti ambiti di esplorazione:

- Area del disagio socio economico (disagio sociale, familiare, ambientale, economico anche temporaneo);
- Area del disagio comportamentale e relazionale;
- Area delle difficoltà di apprendimento;
- Rilevazione dei punti di forza (alunno, nucleo familiare, ambiente scolastico).

La scheda di candidatura assegna un punteggio per ciascuna area che sommato porta ad un punteggio totale che "quantifica" il bisogno del candidato destinatario del progetto e degli interventi.

La CdR prende in considerazione gli alunni candidati con i punteggi più alti, confronta le candidature con il parere dei Servizi Sociali partner del progetto (conoscenza, prese in carico, parere tecnico) e definisce le candidature al progetto e l'eventuale lista di sostituzioni in caso di abbandono o non adesione al progetto.

Le candidature saranno individuate in base ai seguenti criteri di priorità:

- Domande di presa in carico presentate dalla scuola e inevase per assenza fondi;
- Realtà socio-culturale e provenienza familiare "a rischio";
- Alunni con Bisogni Educativi Speciali con un punteggio di bisogno molto alto;
- Bisogni formativi ed educativi individuati molto intensi (Scarso impegno scolastico, Difficoltà di apprendimento, ecc.);
- Situazioni di svantaggio economico note alla scuola e ai servizi sociali;
- Particolare motivazione ed attitudine (del nucleo familiare) documentate dal Consiglio di classe.

## **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Nel progetto IO AL CENTRO, per valutare il progetto nel suo insieme e nelle sue attività specifiche, l'attività di monitoraggio è organizzata attraverso un piano di cadenze di rilevazioni programmate, indagando nello specifico gli elementi qualitativi e quantitativi delle prestazioni offerte e la risposta ottenuta in termini di risultati e impatto.

L'approccio adottato prevede l'utilizzo di differenti batterie di indicatori per la valutazione complessiva del progetto e delle singole attività. In particolare:

**Efficacia:** INDICATORI ( N di partecipanti alle azioni/attività, Risultati raggiunti, Cambiamenti attivati, Reti coinvolte, Analisi dei reclami e loro trattamento, Livello di correlazione tra quanto progettato e realizzato); **STRUMENTI** (PSP - Progetti di Sviluppo Personalizzati, Report risultati attività/laboratori, Reclami, SVI - Scheda di Valutazione Individuale, Relazione generale, Relazioni singoli operatori, Relazione Finale Complessiva); **TEMPI DI RILEVAZIONE** (Rilevazione mensile e analisi trimestrale).

**Efficienza:** INDICATORI (PSP realizzati, Attività/Laboratori attivati, Attività/Laboratori conclusi, Azioni formative attivate, Azioni formative concluse, Tempi di attivazione delle attività, Rapporto Costi/risultati, Proporzione ore di back office in rapporto al front office, Azioni di programmazione e monitoraggio, Coerenza di progetto, Controllo di avanzamento); **STRUMENTI** (Registro delle Attività di Presa in Carico, Registro delle Presenze, Rapporto delle Attività, Scheda

presenze e orari interna all'ETS, Progetti di Sviluppo Personalizzati, Verbali riunioni, Relazioni singoli operatori del GdL, Modulo gestione avanzamento progetto; TEMPI DI RILEVAZIONE (Rilevazione mensile e analisi trimestrale).

**Airone Cooperativa Sociale di Assistenza Onlus**

Via Ettore Sacchi 100/A, 07046 Porto Torres - Telefax 079 514446 – 079 5044104 P. I.V.A. 01385740905  
Iscrizione Albo Nazionale n. A131545 Albo L.R. 16/97 n. 98/A Società certificata UNI EN ISO 9001:2015  
[info@aironesociale.it](mailto:info@aironesociale.it) [www.aironesociale.it](http://www.aironesociale.it)